

BILANCIO SOCIALE 2012

fondo nazionale
p e n s i o n e
complementare



FONDO
TELEMACO

per i lavoratori delle
telecomunicazioni

FONDO PENSIONE TELEMACO

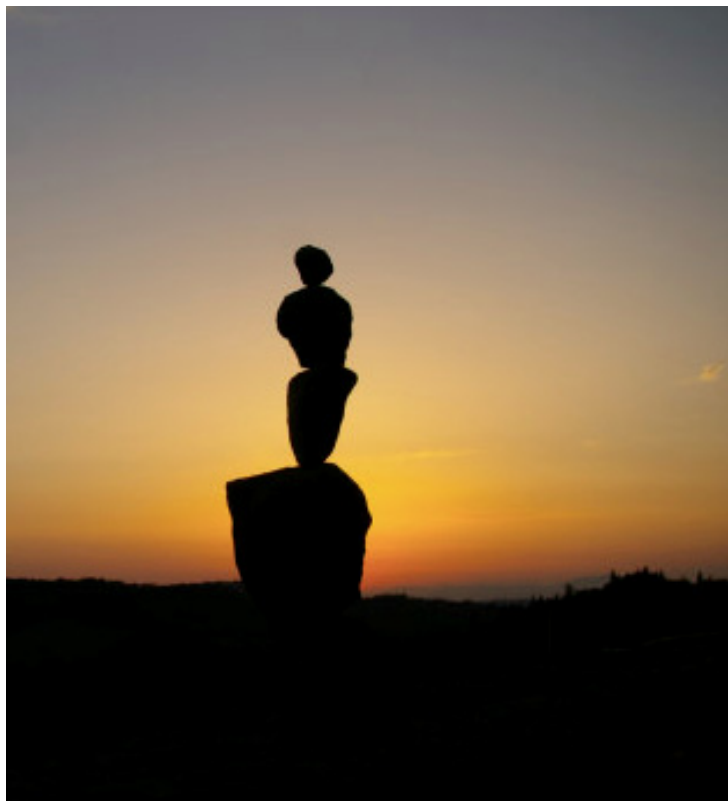
Via Bellotti Bon, 14 . 00197 Roma
tel. 06 845101 fax 06 84510200



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

Bilancio Sociale

2012



Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
MONITORAGGIO OBIETTIVI 2011-2012	5
I NOSTRI NUMERI	7
PREMESSA METODOLOGICA	8
1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO.....	10
1.1 Chi siamo.....	10
1.2 I nostri valori	11
1.3 I fondi pensione in Italia.....	12
1.4 La Governance del Fondo.....	14
1.5 Strategie.....	21
1.6 La governance della gestione finanziaria.....	21
2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA	26
2.1 La performance finanziaria.....	26
2.3 Principali dati economici	27
3. LA RELAZIONE SOCIALE	30
3.1 Aderenti	30
3.2 Parti istitutive.....	33
3.2 Risorse umane	34
3.3 Fornitori.....	35
3.4 Istituzioni	35
3.5 Ambiente	37
4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	39
APPENDICE.....	40
Contatti.....	45

LETTERA AGLI STAKEHOLDER (GRI/G3 – 1.1)

Cari Associati,

questa è la 5° edizione del Bilancio Sociale del Fondo Telemaco e mi fa piacere illustrare subito i buoni risultati ottenuti dal Fondo Telemaco nell'anno appena chiuso.

Il patrimonio gestito da Telemaco al 31.12.2012 ha ormai superato il miliardo di euro raggiungendo i 1.149 milioni di euro. Nonostante il perdurare della difficile situazione economica e della forte volatilità dei mercati finanziari, gli alti valori dello spread (che hanno determinato conseguentemente più alti tassi di interesse) hanno giocato a favore del rendimento dei titoli obbligazionari, consentendo a tutti i comparti di registrare significativi risultati nel 2012, che hanno consolidato i rendimenti ampiamente positivi dall'avvio di Telemaco (i valori quota di tutti i comparti hanno raggiunto quest'anno il loro massimo storico).

I rendimenti del 2012 dei comparti Garantito, Blue, Green, Yellow e Orange sono stati rispettivamente del 6,2%, 8,5%, 9,2%, 10% e 10,9%, con valori cumulati dal loro avvio (agosto 2007 per il Garantito, luglio 2004 per gli altri) rispettivamente del 18,7%, 40,3%, 38,7%, 34,7% e 30,9%.

Il rendimento del TFR per il 2012 è stato pari al 2,9%, 16,1% con riferimento all'avvio del Garantito e 26% dall'avvio dei multicomparti. Il rendimento realizzato da tutti i comparti rispetto a quello inferiore del TFR va valutato ancor più positivamente ricordando che il contributo versato dall'azienda (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e in genere ai fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto dell'ulteriore effetto del beneficio fiscale).

Pur evidenziando i buoni risultati del 2012, è utile comunque rammentare che la previdenza complementare è uno strumento di investimento tipicamente a medio/lungo termine (legato all'età lavorativa, che dopo la riforma si è allungata oltre i 42 anni) e che dunque non ci si dovrebbe focalizzare tanto sui rendimenti del singolo anno, ma su quelli che si potranno ottenere complessivamente al momento del pensionamento, scegliendo il comparto più adatto alla propria situazione personale e al profilo di rischio che si è disposti ad accettare in relazione alle aspettative di rendimento futuro.

Per questo motivo, se si è ancora lontani dalla pensione, scegliere opzioni di investimento più rischiose significa avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo, mentre in prossimità della pensione la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio può consentire di salvaguardare meglio il proprio patrimonio da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari. Va comunque segnalato che analisi svolte a livello internazionale dimostrano che su un periodo molto lungo la forbice di rendimento tende a restringersi sensibilmente.

I buoni risultati illustrati, non ci devono far dimenticare che a livello generale il 2012 ha purtroppo visto il perdurare delle difficoltà economiche e finanziarie, che hanno avuto pesanti impatti sulle aziende, sui lavoratori e sulle famiglie, sia in Italia che nel resto del mondo.

La riforma pensionistica avviata dal Governo Monti a fine 2011 ha mostrato, via via che se ne sono approfonditi gli aspetti, tutte le pesanti ripercussioni sui lavoratori sia nella vita lavorativa che quando andranno in pensione.

La Previdenza Complementare in Italia deve pertanto assurgere ad un ruolo "sociale" ancor più rilevante rispetto a quanto dichiarato finora dai vari attori del sistema. La pensione pubblica (Assicurazione Generale Obbligatoria – AGO) infatti non sarà più in grado di sostenere adeguatamente la vecchiaia dei lavoratori, una volta che essi andranno in pensione ed è quindi fondamentale prepararsi a quel momento, costruendosi delle rendite aggiuntive che possano affiancarsi alla stessa e fornire un aiuto e sostegno al bisogno economico dei singoli lavoratori (e delle loro famiglie).

Per tale motivo il Fondo Telemaco ritiene che sia sempre più necessario fornire una comunicazione trasparente e propositiva, sia verso gli Aderenti che gli altri Stakeholder, nel propagandare l'adesione alla previdenza integrativa e commentare l'andamento e le varie attività svolte dal Fondo.

Lo scorso anno abbiamo rafforzato il nostro impegno in tale direzione adeguando il format del Bilancio Sociale, adottato fin dal 2007, all'evoluzione della dottrina contabile di riferimento, introducendo i principi internazionali del "Sustainability Reporting Guidelines" predisposti dal GRI (Global Reporting Initiative) invece dei più semplici principi nazionali del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) utilizzati nel passato.

In un contesto di Relazioni Industriali difficile come quello del 2012 nel settore delle TLC, conseguente alla trattativa volta al rinnovo del contratto di lavoro, gli Organi di Amministrazione di Telemaco hanno cercato di continuare a promuovere l'adesione al Fondo, e in generale la cultura della sostenibilità e la conoscenza dei benefici derivanti dall'iscrizione alla previdenza complementare.

Abbiamo quindi sviluppato alcuni strumenti classici, come le **Newsletter periodiche** e le **Circolari**, divulgate a tutti gli aderenti. Abbiamo poi avviato un processo di **formazione a beneficio dei Delegati di Assemblea**, sia attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali **video conference periodiche**, dove approfondire la conoscenza di tematiche su aspetti previdenziali generali, sia aprendo un **gruppo chiuso su LinkedIn**, per favorire il dialogo su aspetti concreti che gli aderenti si trovano ad affrontare quotidianamente.

E' stato infine modificato lo Statuto per consentire **l'iscrizione dei familiari fiscalmente a carico degli aderenti** e consentirgli così di beneficiare dei vantaggi della previdenza complementare prima ancora dell'inizio del percorso lavorativo.



Svolgere questo ruolo di "formatore" non è semplice perché la generale difficoltà economica sicuramente non facilita né la disponibilità dei lavoratori ad ascoltare tematiche poco conosciute né la scelta di destinare una parte del proprio reddito all'adesione ad un fondo complementare, soprattutto fra i giovani (che non riescono a trovare lavoro, o se ci riescono per lo più devono fare conti con contratti atipici e non duraturi) e i lavoratori dei call center.

Probabilmente per tale motivo l'iniziativa promozionale "**Aderente, presenta un nuovo Aderente**", pensata per chiedere agli aderenti un supporto nella crescita del Fondo (presentare almeno 2 nuovi aderenti avrebbe consentito di ottenere una riduzione del 100% della quota di iscrizione annua) non ha trovato significativi riscontri e quindi dopo 3 mesi di presenza sul sito, ad aprile 2012 è stata chiusa.

Coinvolgere i giovani sarà un elemento fondamentale nei prossimi anni, vista la loro scarsa partecipazione alla previdenza: in Telemaco i giovani (meno di 34 anni) rappresentano solo circa il 10% degli aderenti, con un trend nel 2012 di leggerissima riduzione (dovuta anche al generale invecchiamento della popolazione).

L'altro tema da affrontare è la riduzione degli aderenti dei Fondi Pensione Negoziali-FPN, che si riscontra oramai da alcuni anni, principalmente come conseguenza della crisi delle aziende e delle relative riduzioni di personale.

In realtà analizzando la relazione annuale di COVIP, pubblicata ad inizio 2013, si rileva un fenomeno anomalo: mentre nel 2012 nei FPN c'è una diminuzione media degli aderenti del 1,2% (anche Telemaco ha registrato una contrazione del 1,5%), gli altri fondi complementari quali i Fondi Pensione Aperti-FPA (bancari) e i Piani Individuali Pensionistici-PIP (assicurativi) crescono significativamente (rispettivamente del 3,7% e del 22,2%, proseguendo nel trend positivo che già nel 2011 era stato del 4% e del 25%).

La probabile spiegazione si trova nell'esistenza di una rete di vendita professionale di cui questi enti dispongono, e all'aggressivo approccio commerciale dei promotori finanziari, che riescono persino a convincere lavoratori già iscritti ai FPN ad aderire a queste forme pensionistiche alternative, nonostante così si perda il beneficio del versamento contributivo aggiuntivo dell'azienda e si sostengano maggiori costi di gestione che incidono sul risultato complessivo della gestione.

Prendendo infatti a riferimento l'*indicatore sintetico dei costi* (in breve: ISC) per ciascuna tipologia di forma pensionistica complementare, i FNP presentano un indicatore medio dell'1% per periodi di partecipazione al fondo di 2 anni, indicatore che scende allo 0,2% per periodi di partecipazione di 35 anni (lo **ISC medio di Telemaco è rispettivamente dello 0,71% a 2 anni e dello 0,19% a 35 anni**).

Nelle altre forme di fondi pensione, per gli stessi periodi di riferimento, si rilevano costi ben superiori: fino a 5 volte più onerosi per i FPA (essendo gli analoghi indicatori rispettivamente del 2% e dell'1%) e addirittura quasi dieci volte più rilevanti per i PIP (i cui valori di riferimento sono rispettivamente del 3,5% e del 1,6%).

COVIP evidenzia come i costi abbiano un'incidenza rilevante sull'ammontare della prestazione finale: su un periodo di partecipazione di 35 anni, **un minor costo annuo dell'1% si traduce in una prestazione finale più alta del 18-20%**.

Potete verificare concretamente gli impatti di cui sopra attraverso gli strumenti messi a disposizione nell'anno sul Sito del Fondo quali i motori di calcolo **“Confronta i costi”** e **“Calcola i benefici fiscali”**.

Tali motori di calcolo consentono agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da TELEMACO rispetto ai FPA e ai PIP, sia il risparmio annuale in euro conseguente al meccanismo della deducibilità fiscale dei contributi versati.

Ricordo che il Fondo ha anche predisposto la versione del **“Sito Mobile”**, che facilita l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo con gli smartphone, con l'intento di favorire soprattutto i giovani che sono grandi fruitori di tali strumenti.

Per il 2013 si stanno valutando altre possibili iniziative, con il coinvolgimento anche delle parti istitutive, volte a promuovere la “cultura” della previdenza.

A questo proposito segnalo l'evento **“Fondi Pensione: quali prospettive ed opportunità dopo la riforma Fornero”**, che come Presidente dell'associazione dei Direttori Amministrativi e Finanziari torinesi ho organizzato recentemente all'**Unione Industriale di Torino con la partecipazione del Ministro del Lavoro Elsa Fornero**.





Le parti Istitutive e i Delegati di Assemblea sono stati invitate a partecipare e a divulgarlo a tutti gli interessati, cosicché rappresentanti delle Parti Istitutive, alcuni Delegati ed Aderenti operanti in Piemonte la sera del 21 marzo hanno presenziato al Convegno, partecipando attivamente anche alla sessione delle domande.



Il video del Convegno è stato inserito sul sito del Fondo e le presentazioni illustrate durante l'evento sono visibili al link <http://www.cdaf.it/vita-del-club>.




Il Presidente

Claudio Lesca

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2011-2012

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2011- 2012			
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata	Risultati	Livello di realizzazione
Miglioramento della gestione delle erogazioni delle prestazioni	Sviluppare dei sistemi che consentano una più efficace gestione delle richieste degli aderenti e permettano una riduzione dei tempi di evasione	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppato con il supporto del Service Amministrativo una nuova area riservata più funzionale, che diventerà operativa nel 1 semestre 2013 - sviluppato un processo di acquisizione e di gestione documentale via web che consentirà una maggior efficienza operativa alle strutture del fondo e un controllo più puntuale sulle attività del Service 	
Rafforzamento delle comunicazioni agli associati e alle aziende	Ampliare il sistema di comunicazione periodica attraverso diversi strumenti (newsletter, circolari).	<ul style="list-style-type: none"> - predisposta la Newsletter periodica, lanciata ad inizio 2012 - predisposte Circolari messe a disposizione degli aderenti sul Sito ed inviate anche con mass mailing - effettuate comunicazioni dirette alle Parti Istitutive - presenza costante del Fondo sui giornali periodici delle parti istitutive con news e pubblicità 	
Rilevazione della soddisfazione degli associati (GRI/G3 – PR5)	Utilizzare il questionario avviato con Assofondipensione per valutare possibili azioni di miglioramento in relazione alle indicazioni emerse	- Approfondite le risultanze dell'iniziativa di Assofondipensione sul questionario di soddisfazione inviato agli aderenti di 23 FPN, ed identificate come aree di miglioramento la leggibilità del sito e la chiarezza di comunicazione	
Migliorare la qualità del Call Center	Ridurre i tempi di attesa per ottenere il contatto con l'operatore e ridurre la percentuale di chiamate perse	- assegnato al Service Amministrativo target più rigorosi e monitorato periodicamente il miglioramento del dato, ottenendo i risultati previsti	

<p>Ottimizzare i costi della Banca Depositaria</p>	<p>Valutare l'adozione di metodologie innovative per ottimizzare i costi sostenuti</p>	<p>- Effettuata un'analisi attraverso la società specializzata Mercer, che adottando metodologie consolidate a livello internazionale, ha verificato i costi attualmente applicati dalla Banca Depositaria, concludendo circa il loro livello concorrenziale.</p>	
<p>Promozione dell'adesione al Fondo</p>	<p>Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare una serie di attività promozionali del Fondo, in particolare incontri con i lavoratori presso le aziende.</p> <p>Avviare un programma di formazione sulla previdenza e sulle modalità di funzionamento del Fondo a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale</p>	<p>- Predisposta la promozione "Aderente, presenta un nuovo Aderente" attiva sul sito del Fondo da gennaio ad aprile 2012.</p> <p>- Adottato un sistema di collegamento via web attraverso cui sono state istituite riunioni in video per erogare formazione ai Delegati di Assemblea, nelle quali sono state approfondite tematiche specifiche che hanno priorità per gli aderenti</p> <p>- costituito un gruppo chiuso su LinkedIn riservato ai Delegati di Assemblea per favorire l'interazione con il Fondo e porre domande/quesiti su aspetti di particolari impatto per gli aderenti</p>	

-  obiettivo completamente raggiunto
-  obiettivo in corso di realizzazione
-  obiettivo non raggiunto



I NOSTRI NUMERI

(GRI/G3 – 2.8)

Principali indicatori operativi del Fondo

Indicatori	Unità di misura	2010	2011	2012
Indicatore Sintetico di Costo – ISC ¹ (medio) (a 2 anni)	%	0,72	0,84	0,71
Indicatore Sintetico di Costo – ISC (medio) (a 35 anni)	%	0,21	0,20	0,19
Total Expenses Ratio (TER) ²	%	0,318	0,296	0,287
Contributi versati dagli iscritti	€/000	133.170	136.306	132.538
Contributi versati e non riconciliati	%	0,06%	0,05%	0,11%
Risposte via e-mail (GRI/G3 – PR5)	n.	n.d.	4.000	4.100
Telefonate evase	n.	11.000	13.000	12.100
Oneri amministrativi su patrimonio	%	0,157	0,141	0,126
Richieste di riscatto	n.	2.330	2.122	2.294
Trasferimenti da altri fondi				
<i>in entrata</i>	n.	91	257	147
<i>in uscita</i>	n.	159	144	151
Switch tra comparti	n.	318	360	331
Prestazioni pensionistiche erogate	n.	264	291	390
Anticipazioni erogate	n.	1.579	1.754	2.119
Patrimonio per aderente (al 31.12)	€	13.551	15.290	18.433

Principali indicatori di performance sociale

Indicatori	Unità di misura	2010	2011	2012
ISCRITTI				
Numero di iscritti	n.	64.359	63.308	62.361
% iscritti uomini	%	67	67	67
% iscritti donne	%	33	33	33
% iscritti over 40	%	71	74	76
% iscritti under 40	%	29	26	24
Turnover iscritti				
<i>in entrata</i>	%	0,9	2,1	1,4
<i>in uscita</i>	%	4,3	3,7	2,9
Tasso di adesione al Fondo ³	%	42,9	42,2	41,6
DIPENDENTI				
Numero Dipendenti (al 31.12)	n.	5	5	5
Numero aderenti per dipendente (al 31.12)	n.	12.872	12.662	12.472
Ore formazione media per persona (GRI/G3 – LA10)	n.	n.d.	9	30
Ore formazione media per impiegati (GRI/G3 – LA10)	n.	n.d.	7	31
Ore formazione media per dirigente (GRI/G3 – LA10)	n.	n.d.	16	28
AMBIENTE				
Consumo Energia elettrica (GRI/G3 – EN4)	MWh	21,2	22,3	20,4
Consumo di carta (GRI/G3 – EN1)	Kg	299,25	299,25	320,0
Raccolta differenziata		si	si	si

1) L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo della media sono stati prese in considerazione le note informative pubblicate a marzo di ogni anno. L'indicatore del Fondo è calcolato aggregando, con media semplice, gli indicatori dei singoli comparti.

2) Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa), ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

3) Il tasso di adesione è calcolato sul totale dei potenziali aderenti del settore stimato in 150 mila unità..

PREMESSA METODOLOGICA

(GRI/G3 – 2.9, 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.10, 3.13)

Il Bilancio Sociale del Fondo Telemaco (di seguito anche Fondo) al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alle “*Sustainability Reporting Guidelines G3*” emesse nel 2006 dal Global Reporting Initiative (GRI). Trattasi della seconda edizione del Bilancio Sociale redatto secondo le suddette linee guida internazionali: la principale differenza, rispetto a quanto previsto alle linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS), seguite fino al 2010, riguarda l’informativa di bilancio che risulta più orientata alla standardizzazione dei dati, attraverso l’introduzione di indicatori di performance (sociale, ambientale ed economica).

Inoltre, il GRI prevede l’introduzione di una tabella di raccordo tra i dati del bilancio e gli indicatori previsti dalle suddette linee guida.

In appendice è quindi riportato il “GRI-G3.1 Index” che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI che sono anche stati richiamati di volta in volta, laddove presenti, nel corpo del Bilancio.

Tale tabella rappresenta un utile meccanismo di navigazione all’interno del documento al fine di permettere ai lettori del bilancio di ricercare, facilmente, all’interno dello stesso tutte le informazioni e i dati di loro interesse.

Le linee guida GRI possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse. Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting e qualora ricevano la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito.

Si precisa che il Bilancio Sociale 2012 di Telemaco rispetta i requisiti G3 previsti per il livello B, incrementato rispetto al livello C del 2011.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi del Fondo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Alcuni indicatori/informazione da includere nel presente Bilancio sono stati definiti in relazione alla loro utilità informativa per i principali Stakeholder.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi del Fondo Telemaco; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Nel predisporre il Bilancio Sociale 2012 abbiamo continuato comunque anche a tener conto dei principi di redazione a cui ci siamo ispirati nel passato (GRI/G3 – 4.8) e specificatamente:

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

RESPONSABILITA'	Predisporre delle procedure in modo che siano identificabili o che possano identificarsi le categorie di stakeholder coinvolte.
IDENTIFICAZIONE	Fornire la più completa informazione riguardo ai soggetti costitutivi e al governo del Fondo.
TRASPARENZA	Quanto espresso nel Bilancio Sociale deve essere comprensibile e facilmente fruibile da tutte le parti interessate.
INCLUSIONE	Fare in modo che sia data voce a tutti gli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
COERENZA	Le politiche del Fondo e le scelte del management devono essere conformi ai valori qui dichiarati.
NEUTRALITA'	Il Bilancio Sociale deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte in contrapposizione con quelli della collettività.
COMPETENZA DI PERIODO	Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano per competenza e non in quello della manifestazione finanziaria.
PRUDENZA	Gli effetti sociali positivi e negativi devono essere rappresentati coerentemente con la realtà del Fondo.
COMPARABILITA'	Le analisi devono essere compiute tenendo presenti gli andamenti di esercizi precedenti in modo da poter eseguire confronti rilevanti.
COMPRENSIBILITA', CHIAREZZA ED INTELLEGGIBILITA'	Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili in modo da favorire l'intelligibilità delle scelte del Fondo e del procedimento seguito.
PERIODICITA' E RICORRENZA	Il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.
UTILITA'	Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale deve contenere solo dati e informazioni utili a soddisfare le attese delle parti sociali interessate.
SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA	Tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante.

1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO

1.1 Chi siamo

Telemaco è il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori delle Aziende che applicano il contratto nazionale di lavoro del settore delle Telecomunicazione. (GRI/G3 – 2.6)

Esso ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

Telemaco è un fondo (GRI/G3 – 2.2) a:

- **contribuzione definita:** è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve.
- **capitalizzazione individuale:** le somme versate, assieme ai rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari, vanno a confluire nella posizione individuale dell'iscritto.

A tal fine il fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'adesione a Telemaco può avvenire con il versamento del solo TFR maturando o con un versamento aggiuntivo a carico del lavoratore (nella misura minima dell'1%) che, in questo caso, riceve il contributo dell'azienda (1,2%).

MISSION

(GRI/G3 – 2.2, EC3)

“garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale”

Il Fondo Telemaco è stato costituito il 7 ottobre 1998 nella forma d'associazione riconosciuta in attuazione dell'Accordo sindacale stipulato fra Intersind (organizzazione che rappresentava, in sede di trattative sindacali, le aziende dei gruppi statali IRI ed EFIM) e le rappresentanze sindacali dei lavoratori (Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil).

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è avvenuta il 27 ottobre 2000, con delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) ed iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione, istituito presso la COVIP, con il n. 103.

Il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto il 22 novembre 2000 con Decreto del Ministro del Lavoro ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n. 66/2001.

Il 30 aprile 2003 il Fondo ha conseguito l'acquisizione delle caratteristiche di Fondo Pensione del settore delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione, in attuazione dell'accordo sindacale tra Assotelecomunicazioni - ASSTEL (associazione di categoria delle imprese di telecomunicazione) e Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil (rappresentanze sindacali dei lavoratori).

1.2 I nostri valori

Telemaco persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità(GRI/G3 – 4.8):

VALORI

INTEGRITA'	<i>Perseguire gli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.</i>
ECCELLENZA	<i>Migliorare continuamente i servizi offerti, garantendo una visione a lungo termine, per anticipare i cambiamenti che la normativa e la situazione economica possono generare. Coltivare la creatività e l'innovazione, valorizzando il merito.</i>
TRASPARENZA	<i>Adottare la trasparenza come principio base delle azioni e della comunicazione per consentire a tutti gli stakeholder di compiere scelte autonome e consapevoli.</i>
RISPETTO DELLE SPECIFICITA'	<i>Pensare alla collettività non perdendo di vista l'importanza dell'individuo.</i>
EQUITA'	<i>Evitare ogni discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.</i>
VALORE DELLA PERSONA	<i>Porre il valore della persona quale guida del modo di agire del Fondo, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.</i>
RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	<i>Utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo. Promuovere la creazione di un valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>

1.3 I fondi pensione in Italia

I fondi pensione complementari sono forme pensionistiche che erogano prestazioni previdenziali in favore degli iscritti ad integrazione della pensione pubblica (e per tale ragione sono definiti “secondo pilastro pensionistico”).

I fondi pensione si distinguono in quattro tipologie principali:

- **Fondi Pensione Negoziali (chiusi)(FPN) come è appunto Telemaco**, istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, a seguito di contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria;
- **Fondi Pensione Aperti (FPA)**, istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM, consentono l’adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie;
- **Piani Individuali Pensionistici (PIP)**, forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita;
- **Fondi Preesistenti**, fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, dotati di soggettività giuridica.



Di seguito si riporta una sintesi dell’andamento del settore della previdenza complementare in Italia nell’anno 2012 (fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici 2012 – COVIP – gennaio 2013):

La previdenza complementare in Italia. Adesioni.

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2012)

	Dic 2012 ⁽¹⁾	Set 2012 ⁽¹⁾	Giu 2012 ⁽¹⁾	Mar 2012 ⁽¹⁾	Dic 2011	Var.% Dic12/ Dic11
Fondi pensione negoziali	1.969.970	1.978.395	1.987.411	1.992.942	1.994.280	-1,2
di cui: LDSP	1.815.964	1.824.840	1.833.820	1.839.951	1.842.065	-1,4
Fondi pensione aperti	914.013	899.845	894.288	889.202	881.311	3,7
di cui: LDSP ⁽²⁾	435.839	431.533	427.237	424.433	423.303	3,0
PIP “nuovi”	1.773.770	1.672.180	1.609.956	1.531.265	1.451.995	22,2
di cui: LDSP ⁽²⁾	1.098.853	1.038.848	997.718	945.426	894.365	22,9
PIP “vecchi”	573.000	573.000	573.000	573.000	573.336	
di cui: LDSP ⁽²⁾	191.000	191.000	191.000	191.000	191.496	
Fondi pensione preesistenti	664.000	664.000	664.000	664.000	664.957	
di cui: LDSP	637.000	637.000	637.000	637.000	637.574	
Totale iscritti⁽³⁾	5.866.282	5.758.759	5.699.994	5.621.748	5.536.780	6,0
di cui: LDSP ⁽³⁾	4.177.540	4.121.915	4.085.469	4.036.504	3.987.059	4,8

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell’anno precedente.

(2) Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”: a fine 2011 circa 65.000 individui, di cui 37.000 lavoratori dipendenti.

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.⁽¹⁾*(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2012; importi in milioni di euro)*

	Dic 2012 ⁽²⁾	Set 2012 ⁽²⁾	Giu 2012 ⁽²⁾	Mar 2012 ⁽²⁾	Dic 2011	Var. % Dic12/ Dic11
Fondi pensione negoziali	30.162	29.046	27.456	27.030	25.272	19,4
Fondi pensione aperti	10.050	9.578	9.077	9.000	8.364	20,2
PIP "nuovi"	9.366	8.848	8.264	7.900	7.196	30,2
PIP "vecchi"	6.000	6.000	6.000	6.000	5.996	
Fondi pensione preesistenti	43.900	43.900	43.900	43.900	43.900	
Totale Risorse D.P.⁽³⁾	99.532	97.423	94.744	93.876	90.769	9,7

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente. Per i PIP "nuovi" i dati del 2012 delle gestioni separate (framo I) sono stimati.

Come oramai da alcuni anni, anche nel 2012 si è registrata una leggera flessione del numero di iscritti ai fondi negoziali (-1,2% rispetto al -0,8% del 2011), collegato al fenomeno della diminuzione dei dipendenti del settore privato, a cui però si contrappone un incremento delle risorse investite (+19,4% rispetto al +12,9% del 2011). La continua crescita dei fondi aperti e dei PIP (rispettivamente +3,7% e +22,2%) è senz'altro dovuta alla forte attività di vendita svolta dalla rete commerciale dei promotori finanziari di banche e società di assicurazione. Alla fine del 2012 i fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività ed effettivamente operativi sono 44 (rispetto ai 43 dello scorso anno, a fronte della costituzione del Fondo dei lavoratori dei Ministeri, quello dei Geometri e di Fondareo, derivante dalla fusione, nell'ottica di ottimizzazione all'interno dello stesso settore economico, di Fondav e Previsvol).

Di seguito si riporta una tabella che riassume l'andamento dei rendimenti delle diverse tipologie di fondi nell'ultimo quadriennio confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR:

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti.*(dati provvisori per il 2012; valori percentuali)*

	2009	2010	2011	2012
Fondi pensione negoziali	8,5	3,0	0,1	8,2
Fondi monocomparto ⁽¹⁾	-	-	-	-
Fondi multicomparto				
<i>Garantito</i> ⁽²⁾	4,6	0,2	-0,5	7,7
<i>Obbligazionario puro</i>	2,9	0,4	1,7	3,0
<i>Obbligazionario misto</i>	8,1	3,6	1,1	8,1
<i>Bilanciato</i>	10,4	3,6	-0,6	9,2
<i>Azionario</i>	16,1	6,2	-3,0	11,4
Fondi pensione aperti	11,3	4,2	-2,4	9,0
<i>Garantito</i> ⁽²⁾	4,8	0,7	-0,3	6,6
<i>Obbligazionario puro</i>	4,0	1,0	1,0	6,4
<i>Obbligazionario misto</i>	6,7	2,6	0,4	7,9
<i>Bilanciato</i>	12,5	4,7	-2,3	10,0
<i>Azionario</i>	17,7	7,2	-5,3	10,8
PIP "nuovi"				
Gestioni separate ⁽³⁾	3,5	3,8	3,5	-
Unit Linked	16,3	5,2	-5,7	8,9
<i>Obbligazionario</i>	4,1	0,7	0,9	5,3
<i>Bilanciato</i>	8,8	2,8	-4,0	7,4
<i>Azionario</i>	23,1	7,5	-8,8	10,8
<i>Per memoria:</i>				
Rivalutazione del TFR ⁽⁴⁾	2,0	2,6	3,5	2,9

(1) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.

(4) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Come si può quindi notare il rendimento del TFR, che per il 2012 è stato pari al 2,9%,risultainferiore sia in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi negoziali, aperti o PIP, siasoprattutto a quello dei comparti di Telemaco.

Come già precisato il contributo versato dalle aziende del settore delle TLC (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e così in generale per gli aderenti dei fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli ulteriori effetti positivi conseguenti al beneficio fiscale per la tassazione agevolata di cui beneficiano i fondi, rispetto a quella applicata sul TFR mantenuto in azienda).

1.4La Governance del Fondo

Il sistema di gestione e/o controllo del Fondo Telemaco si articola attraverso il regolare funzionamento delle seguenti strutture/enti/attività:

- A. Assemblea dei Delegati**
- B. Consiglio di Amministrazione**
- C. Comitato Finanza**
- D. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo**
- E. Funzione Finanza**
- F. Collegio dei Sindaci**
- G. Enti Controllanti esterni**
- H. Controllo interno**
- I. Sicurezza sul lavoro e Privacy**
- J. Organismo di Vigilanza**
- K. Banca Depositaria**
- L. Struttura organizzativa**

A. Assemblea dei Delegati (GRI/G3 – 4.1)

L'Assemblea dei Delegati approva il bilancio, elegge e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, delibera sulle modificazioni dello Statuto.

E' costituita da 60 Delegati, dei quali trenta in rappresentanza dei lavoratori e 30 in rappresentanza delle aziende. I Delegati rimangono in carica per un triennio e possono essere eletti per non più di due volte consecutive.

I Delegati in rappresentanza dei lavoratori, sono eletti dagli Aderenti sulla base di liste elettorali presentate dalle Parti Istitutive da organizzazione che, avendo presentato un numero di firme pari almeno al 5% dei Soci aventi diritto al voto, maturano il diritto a partecipare al processo di elezione come previsto dal Regolamento Elettorale.

I Delegati sono ripartiti territorialmente e per azienda di appartenenza secondo quanto risultante dalla seguente tabella:

Aziende	Lavoratori										Aziende					
	Roma	Mi	Pa/Cl	Na	Ba/Ta	Ca/Or	To	Ve/Vr	Bo/Ri	Fi	Totale	Roma	Mi	Ca	To/lv	Totale
Telecom Italia	4	3	2	1	2		2	2	2	1	19	12			1	13
Telecontact	1			1							2	1				1
Telecom Sparkle					1						1	1				1
Path. Net											0	1				1
Matrix											0	1				1
Vodafone											0			1		1
Tiscali							2				2		1			1
Almaviva Contact			1								1	1				1
Shared Service Center				1							1	1				1
Wind	1			1							2			1		1
Accenture HR Service			1								1					0
Fastweb											0		1			1
Telecare											0		1			1
Comdata Care											0	1				1
H3G											0		1			1
Colt											0		1			1
Visiant Contact											0		1			1
Ericsson											0	1				1
BT Italia		1									1		1			1
	6	4	4	4	3	2	2	2	2	1	30	20	6	1	3	30

Con i Delegati è stato avviato un processo che prevede la comunicazione periodica dell'andamento del Fondo e delle iniziative avviate. In particolare nel 2012 sono state organizzate delle sessioni di formazione su tematiche previdenziali via web (mediante una procedura appositamente attivata dal Fondo che prevede il collegamento da remoto al fine di ottimizzare i tempi dedicati) in modo da fornire loro una conoscenza concreta dell'operatività di Telemaco. I Delegati potranno essere pertanto, ancor più che nel passato, il punto di riferimento sulla previdenza complementare dei loro colleghi di lavoro. Sempre nel corso del 2012 è stato costituito di un gruppo chiuso su LinkedIn dedicato ai Delegati, ove poter dialogare in modo più diretto con il Fondo e porre quesiti ed osservazioni di interesse sia generale che specifico per gli aderenti. Questo modo di operare potrebbe essere eventualmente esteso nel futuro a tutti gli aderenti. (GRI/G3 – 4.4)

Consiglio di Amministrazione (GRI/G3 – 4.1, 4.3, LA13)

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

E' costituito da 12 componenti, eletti pariteticamente dai Delegati dei lavoratori e dai Delegati delle Aziende. I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla legge (D.M. 79/2007).

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere eletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, i quali sono scelti, a turno secondo il criterio dell'alternanza, fra i rappresentanti dei lavoratori e fra quelli delle Aziende.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea del 18 maggio 2011, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE	
Renato Rabellino (Vice Presidente)	Slc-Cgil	Claudio Lesca(Presidente)	ASSTEL/Vodafone
Raffaele Bruni	Fistel-Cisl	Gianfranco Cipresso	Telecom Italia
Clotilde Fontana	Fistel-Cisl	Emanuele Insinna	Telecom Italia
Rossella Manfrini	Uilcom-Uil	Marco Rendina	ASSTEL
Flavio Moro	Uilcom-Uil	Claudio Tanilli	WIND
Pasquale Ruzza	Slc-Cgil	Simone Vaccarino	Fastweb

Nel Consiglio dunque sono presenti 10 uomini e 2 donne, di cui 10 con età compresa tra i 40 e 60 anni e 2(uomini) con più di 60 anni.

Nel corso del 2012 si segnala che si sono tenuti 11 Consigli (con un tasso di partecipazione medio di quasi l'85%), rispetto ai 9 del 2011, resi necessari per e far fronte ai maggiori impegni richiesti nell'anno dall'applicazione della normativa.

B. Comitato Finanza(GRI/G3 – 4.1, 4.9, 4.16)

Costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione da 5 membri (Lesca, Bruni, Cipresso, Moro, Vaccarino) con il compito di monitorare l'andamento della gestione finanziaria del Fondo, incontrare periodicamente i gestori finanziari per approfondire con loro i risultati realizzati in relazione alle strategie adottate, e monitorare il processo di selezione dei nuovi gestori.

Il Comitato Finanza nel corso dell'esercizio si è riunito 9 volte, di cui 5 in concomitanza con i Consigli.

C. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo(GRI/G3 – 4.2)

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al funzionamento dello stesso. In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale Responsabile del Fondo, che deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dal DM 79/2007, ha il compito di verificare che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, ed in particolare:

- Attuare l'operatività del Fondo nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla COVIP dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;

Al Direttore compete anche l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

D. Funzione Finanza(GRI/G3 – 4.9)

A fine 2012, in ottemperanza della delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco ha deliberato la struttura e le responsabilità della Funzione Finanza. Tale Funzione deve supportare il CdA nell'impostare e attuare la politica di investimento, attraverso il controllo della gestione finanziaria, sviluppando anche particolari presidi al fine di verificare l'operato dell'*advisor finanziario*.

In particolare la Funzione Finanza dovrà:

- contribuire all'impostazione della politica di investimento;
- svolgere l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e proporre al Consiglio l'affidamento o la revoca dei mandati;
- verificare la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti e producendo una relazione periodica per gli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- controllare l'attuazione delle strategie e monitorare l'operato dei gestori finanziari;
- formulare proposte al Comitato Finanza o al Consiglio riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collaborare con l'*advisor finanziario* e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (gestori finanziari, banca depositaria ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- curare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione del Consiglio;

E. Collegio dei Sindaci(GRI/G3 – 4.1)

E' composto da 4 membri effettivi e da 2 supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati secondo il criterio di pariteticità. Oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, almeno 2 Sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed aver esercitato per almeno tre anni il controllo legale dei conti. Il Presidente viene eletto nell'ambito della rappresentanza che ha espresso il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi.

L'attuale Collegio dei Sindaci, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI	DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE
Marco Giusti – Uilcom-Uil (Presidente)	Massimo Cannistrà– Telecom Italia
Franco Alessi - Uilcom-Uil	Roberto Vitto - WIND

Il Collegio Sindacale ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito 7 volte nell'anno per svolgere le verifiche istituzionali, con una presenza dei propri componenti del 100%.

Il sistema dei controlli è strutturato in conformità a quanto previsto dalla normativa ed ha quale principale obiettivo la tutela e la garanzia degli iscritti e dei loro investimenti.

F. Enti Controllanti esterni(GRI/G3 – 3.9, 4.6, 4.7)

- Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip è l'organo pubblico di controllo dei fondi pensione. È l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

La funzione che è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione. A tal fine:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti;
- tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare.

La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.



La COVIP verifica dunque sia la corretta gestione del Fondo (anche attraverso delle ispezioni) che le convenzioni tra Fondo e gestori. Inoltre, verifica il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Fondo e Soci e tra Fondo e Gestori.

I rapporti del Fondo con la COVIP sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri con i funzionari per un confronto sulle tematiche generali della previdenza integrativa e su problematiche specifiche ed iniziative che il Fondo intende sviluppare:

- La Banca d'Italia, la Consob e l'Isvap controllano, ognuno per la propria competenza, l'operato dei gestori (banche, SGR, SIM, assicurazioni).
- La revisione legale del bilancio è stata conferita dall'assemblea alla società KPMG S.p.A. per il triennio 2011 al 2013.(GRI/G3 – 3.9)

- L'attività di verifica e controllo delle performance realizzate dai gestori finanziari è affidata ad un *Advisor* che è la società Consulenza Istituzionale S.p.A.(GRI/G3 – 4.9)

G. Controllo interno(GRI/G3 – 4.1, PR7, PR8)

La COVIP ha definito la necessità che i fondi pensione negoziali si dotino di una funzione di controllo interno autonoma rispetto alle strutture operative.

Detta funzione, distinta da quella assegnata alla Direzione generale nell'ambito del controllo di gestione, ha il compito di verificare che l'attività del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure o prassi operative attinenti al funzionamento del fondo.

La funzione di controllo interno, con cadenza almeno annuale, fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente e che riporta i risultati delle proprie rilevazioni, analisi e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali.

Il controllo interno nel 2012 ha svolto le seguenti principali attività:

- verifica del processo e della tempistica di acquisizione delle adesioni;
- verifica della coerenza dei processi di acquisizione dei versamenti contributivi;
- verifica del rispetto degli adempimenti e delle tempistiche previste per le liquidazioni e i trasferimenti in uscita;
- verifica del processo di gestione dei reclami e del rispetto delle tempistiche previste;
- verifica del processo di gestione delle richieste di switch;
- verifica della correttezza della determinazione del valore quota e delle tempistiche;
- verifica dell'adeguatezza del contenuto della Comunicazione Periodica;
- verifica della completezza degli adempimenti informativi a COVIP e del rispetto delle tempistiche previste.

Dalla relazione annuale non sono emerse anomalie.

L'attività di controllo interno è affidata alla società Ellegi Consulenza.

H. Sicurezza sul lavoro e Privacy

Le attività connesse alla verifica della sicurezza sul lavoro e la corretta applicazione delle regole sono attuate dalla società ProtectionTrade. Nonostante il D.L. detto "semplificazioni" n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, abbia abolito gli articoli relativi alla tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) (nello specifico lettera g. dell'art. 34 e comma 1-bis del Codice Privacy e paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'Allegato B al medesimo Codice), permane a carico del titolare comunque l'obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy. Per tale ragione il Fondo ha deciso di continuare a predisporre il DPS per garantire l'evidenziazione dell'applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy.

I. Organismo di Vigilanza(GRI/G3 – 4.1, 4.12, EC\$, SO6)

L'adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, inclusa la redazione di un Codice Etico e di un sistema disciplinare e sanzionatorio, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012.

Il 12 maggio è stata effettuata la formazione specifica sul Modello Organizzativo e sul Codice Etico, disponibili sul sito del Fondo, a tutta la struttura operativa del Fondo. L'Organismo di Vigilanza (OdV) si è insediato ufficialmente il 12 luglio e ha svolto le proprie attività operative dal secondo semestre del 2012, riunendosi 3 volte.

Presidente dell'OdV è l'avvocato Patrizio La Rocca di ProtectionTrade, membri interni il Presidente del Fondo e il Presidente del Collegio dei Sindaci.

J. Banca Depositaria (GRI/G3 – 4.6, 4.9)

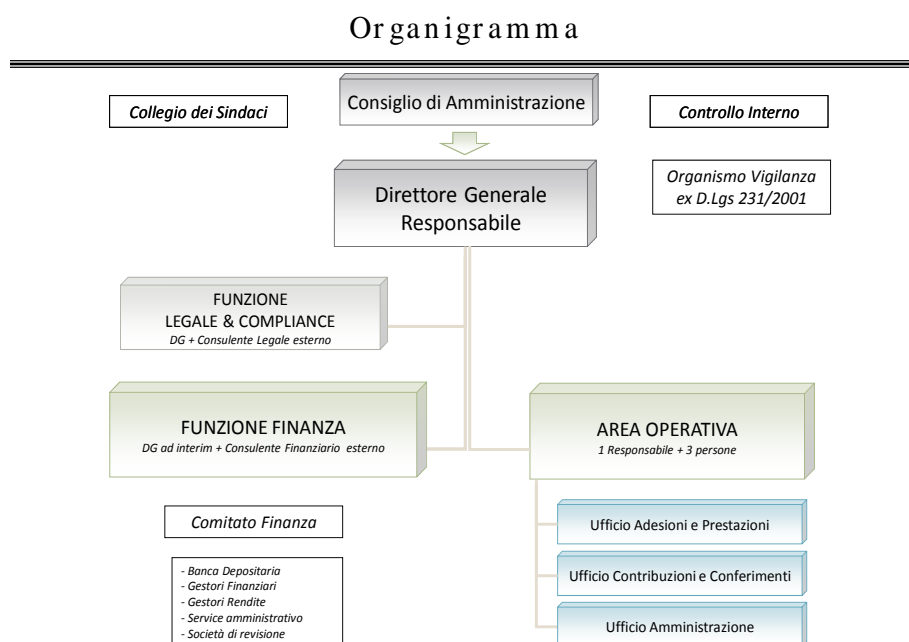
L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) è stato designato da Telemaco per custodire il patrimonio del Fondo, certificare il valore degli investimenti, controllare che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni contenute nello Statuto e nelle convenzioni di gestione.

Nel corso del 2011 è avvenuto il rinnovo dell'incarico sino al 31 dicembre 2014.

K. Struttura del fondo (GRI/G3 – 2.3)

L'attuale struttura organizzativa del Fondo è stata adottata al fine di rafforzare l'azione di controllo, migliorare il livello di efficacia ed efficienza gestionale, assicurare il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali a tutela degli interessi degli associati, presidiare il monitoraggio degli adempimenti informativi verso la COVIP.

Come già segnalato precedentemente, a fine 2012 il CdA ha deliberato, in linea con le disposizioni della COVIP, il ruolo e le responsabilità della Funzione Finanza che ha lo scopo di monitorare la gestione finanziaria. Tale funzione risponde direttamente al Direttore Generale, che al momento ne ha assunto ad interim la responsabilità.



1.5 Strategie

La strategia che si intende perseguire è volta sia al miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia operativa sia alla crescita del Fondo in termini di numero di iscritti e valore del patrimonio gestito.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo del Fondo, crediamo fortemente che il nostro ruolo all'interno della struttura sociale sia quello di essere parte attiva nel processo di sviluppo e diffusione della previdenza complementare, non a caso definita il "secondo pilastro" della previdenza, con tutte le implicazioni che questo comporta per lo sviluppo della società e la creazione di garanzie per i lavoratori.

Per tale ragione sono state predisposte delle brochure (disponibili sia in formato elettronico sul sito che in formato cartaceo, per la distribuzione da parte dei rappresentanti delle Parti Istitutive nell'ambito dei loro incontri) che illustrano i benefici ottenibili dall'adesione in generale alla previdenza complementare ed in particolare al Fondo Telemaco.



1.6 La governance della gestione finanziaria (GRI/G3 – 1.2, 4.9, EC3, EC8)

Il quadro normativo del risparmio previdenziale, in considerazione della finalità sociale perseguita dai fondi, prevede delle regole che per esempio vietano alcune tipologie di investimento (es. non è possibile acquistare contratti derivati per speculare) e alcuni mercati finanziari, come quelli non regolamentati (es. non è possibile per un fondo pensione investire in titoli di paesi emergenti nelle Isole Cayman). Inoltre, sempre in considerazione del ruolo svolto dalla previdenza complementare, per i fondi pensione sono previsti particolari presidi di controllo che si sommano a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario.

In particolare, i fondi pensione negoziali devono delegare per legge alcune funzioni ad organismi specializzati: le risorse sono custodite da una banca depositaria e sono investite nei mercati finanziari da soggetti professionali abilitati (Banche, Compagnie di assicurazione, Sgr, Sim). Tali prescrizioni legislative rappresentano per l'iscritto una ulteriore garanzia in quanto coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati) non hanno la disponibilità delle risorse, che sono invece detenute da un terzo soggetto (la banca depositaria). In particolare, i movimenti che sottendono all'attività finanziaria (versamento dei contributi ricevuti dagli aderenti, operazioni di acquisto/vendita dei titoli) vengono tutti eseguiti per il tramite della banca depositaria (nel caso di Telemaco - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo e i gestori finanziari, svolgendo un controllo sugli investimenti proposti dal gestore che devono essere rispettosi della legge e coerenti con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del fondo pensione (CdA).

Il CdA, infatti, definisce le macro-categorie in cui dovranno essere investite le risorse, la tipologia e la quantità di investimento (obbligazioni, azioni...), la collocazione geografica degli investimenti (Italia, Europa, Stati Uniti, Giappone), la tipologia dell'emittente (stati nazionali, aziende private) e la "bontà minima" dei titoli che è possibile acquistare, attraverso il rating attribuito loro da società specializzate (Standard&Poor's, Moody's, Fitch). Tale attività prende il nome di AssetAllocation Strategica.

Le decisioni di AssetAllocation devono essere prese nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti e orientate ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi. Inoltre, il CdA deve valutare periodicamente se l'AssetAllocation definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti e alle condizioni dei mercati finanziari.

Nello svolgimento di tale adempimento, ed in linea con la delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco nel corso del 2012 ha condotto, con l'ausilio di consulenti esterni, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) sia del collettivo di tutti gli iscritti, sia dei collettivi corrispondenti agli aderenti ai singoli comparti, per valutare che le diverse offerte di investimento (comparti) siano adeguate rispetto ai fabbisogni degli aderenti, considerato che l'obiettivo perseguito dal Fondo è quello di cercare di colmare il gap (tasso di sostituzione) tra la pensione pubblica che verrà percepita e l'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento.

I risultati di tale analisi hanno evidenziato la coerenza dell'offerta e sono stati esplicitati nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI), a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta.

Il modello di calcolo, che ha tenuto conto delle regole di pensionamento introdotte con la "riforma Fornero", è stato sviluppato in base a metodologie statistiche, individuando i profili di rischio/rendimento delle politiche di investimento che devono risultare coerenti con gli orizzonti stimati (un orizzonte temporale ridotto, ad esempio dovuto alla prossimità al pensionamento, risulta essere incompatibile con un profilo troppo aggressivo, che viceversa si addice ad un orizzonte temporale "ottimale" più lungo, necessario per "ammortizzare" la componente di rischio presente in questo tipo di AssetAllocation), calcolando l'ipotetica redditività attesa e i vari comparti del Fondo, in N scenari reddituali con una probabilità di accadimento elevata (95%).

A completamento delle analisi svolte e per rispondere compiutamente alla finalità istituzionale di considerare i bisogni previdenziali degli iscritti per svolgere ogni successiva analisi sull'attività attuale e prospettica del Fondo, si è proceduto a stimare la copertura previdenziale complessiva nelle sue due componenti pensionistiche: il "primo pilastro" e la previdenza complementare, estrapolando 10 figure "tipo", 5 maschi e 5 femmine, rappresentative degli aderenti di Telemaco in varie fasce di età (ipotizzando situazioni "virtuose" caratterizzate da regolarità contributiva, assenza sia di periodi di non lavoro o lavoro parziale sia di richieste di anticipazione o riscatto parziale, che se accadesse verrebbero ovviamente a modificare anche in modo sostanziale la situazione che è stata prospettata nello sviluppo dei casi tipo sopra indicati).

L'individuazione del tasso di sostituzione (rapporto fra l'ammontare della rendita percepita, dal regime obbligatorio o da quello complementare, e la media dell'ultima retribuzione percepita) delle figure tipo, ha consentito di poter concludere che l'attuale politica di investimento di Telemaco consente sostanzialmente di raggiungere gli obiettivi previdenziali in funzione delle caratterizzazioni dei singoli aderenti.

Gli attuali comparti proposti da Telemaco si differenziano in base ai profili di investimento, presentando una diversa AssetAllocation Strategica sia in termini di rischio (presenza via via più elevata di componente azionaria), sia di durata.

I comparti di Telemaco (GRI/G3 – 2.2)

	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Politica di gestione
Garantito (White)	Il comparto mira a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione	breve periodo (fino a 5 anni)	Basso	Sono utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). E' previsto l'investimento in titoli corporate nella percentuale massima del 20% della componente obbligazionaria, fermo restando il rating minimo pari all'investment grade e una durata media di 2-3 anni. Non sono previsti investimenti in valute diverse dall'Euro. La componente azionaria è pari al 5%.
Conservativo (Blue)	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati	breve/medio periodo (fino a 5 anni)	medio-basso	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 3-4 anni. La componente azionaria, pari al 10%, prevede l'investimento in quattro distinti mandati, con pesi uguali e con una tipologia di gestione ripartita in due mandati di tipo attivo e passivo
Prudente (Green)	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata	medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	medio	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria, pari al 25%, prevede l'investimento in quattro distinti mandati, con pesi diversi e con una tipologia di gestione ripartita in due mandati di tipo attivo e passivo
Bilanciato (Yellow)	Il comparto mira alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	medio-alto	Utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario in pari quote. Per le obbligazioni si privilegia la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo (e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria prevede l'investimento in quattro distinti mandati, con pesi diversi e con una tipologia di gestione ripartita in due mandati di tipo attivo e passivo
Crescita (Orange)	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	alto	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo azionario. Per le obbligazioni si privilegia la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo (e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria, pari al 70%, prevede l'investimento in quattro distinti mandati, con pesi diversi e con una tipologia di gestione ripartita in due mandati di tipo attivo e passivo

Il 63,9% degli aderenti di Telemaco ha scelto il comparto Green, il 12,9% il Yellow, il 10,5% il White, il 6,7% il Blue e solo il 6,0% l'Orange.

Una caratteristica peculiare di Telemaco è stata fin dalla partenza nel 2004 dei multi comparti, quella che i gestori sono tutti operanti in ciascuno dei comparti (a parte quello “Garantito” imposto dalla norma ed affidato dal Fondo a seguito di un bando pubblico ad Unipol) pur se con incidenze percentuali differenti fra loro. Tale scelta fu presa, e tutt’orasi può considerare valida, pur se complessa, per ripartire il rischio di investimento sul comparto scelto da ciascun aderente.

Tutti i comparti di Telemaco investono in titoli presenti su mercati regolamentati, ovvero caratterizzati dalla presenza di un regolamento sull’organizzazione di mercato, cioè sull’operatività, sui requisiti per la quotazione, sui requisiti per diventare intermediari, sulle regole di negoziazione (Borsa Italiana ad esempio ha un regolamento approvato dall’ autorità di controllo, ovvero la Consob).

I gestori finanziari di Telemaco nel 2012. Chi sono, dove e come investono

Gestore	Mandato	Asset class	Comparti				
			Blue	Green	Yellow	Orange	White
Anima	Bilanciato Europa	Obbligazioni Governative Area Euro	36%	30%	20%	12%	
		Azioni Europa	2,5%	7,5%	15%	22,5%	
AXA	Obbligazionario Corporate	Obbligazioni Corporate Area Euro	18%	15%	10%	6%	
Groupama <small>(fino al 31/3/2012)</small>	Azionario Europa	Azioni Europa	2,5%	5%	12,5%	17,5%	
Amundi <small>(dal 1/4/2012)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluso Giappone)	2,5%	5%	10%	12,5%	
Pioneer <small>(fino al 31/3/2012)</small>	Azionario USA	Azioni USA	2,5%	5%	10%	12,5%	
Julius Baer <small>(dal 1/4/2012)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluso Giappone)	2,5%	5%	10%	12,5%	
State Street	Bilanciato USA	Obbligazioni Governative Area Euro	36%	30%	20%	12%	
		Azioni USA	2,5%	7,5%	12,5%	17,5%	
Unipol	Garantito	Obbligazioni Governative Area Euro					
		Azioni Europa					3%
		Azioni USA					2%

Una volta definite le linee guida degli investimenti, è il gestore finanziario che ha il compito di scegliere quale titolo acquistare; questa attività viene definita AssetAllocation Tattica.

Oltre che dalla banca depositaria, l’attività del gestore viene monitorata anche dal Fondo con il supporto di una società specializzata (*advisor finanziario* esterno).

Il controllo sulla gestione finanziaria è dunque una responsabilità prioritaria del CdA di Telemaco, che per essere più efficiente ed efficace in tale ruolo, ha istituito una commissione ristretta di consiglieri che, coadiuvata dall’*advisor finanziario*, ha l’obiettivo di monitorare i risultati finanziari ottenuti, i rischi assunti dal gestore, incontrando periodicamente ciascun gestore per un confronto sull’andamento della gestione e sulle politiche adottate. Il Comitato Finanza relaziona di continuo al Consiglio completo.

Come già segnalato a fine 2012 è stata costituita la Funzione Finanza, che a partire dal 2013 avrà la responsabilità di controllare direttamente le prestazioni dei gestori, interfacciandosi tra loro e l’*advisor finanziario* al fine di relazionare al Comitato Finanza e al CdA.

Per una maggiore trasparenza in merito agli investimenti effettuati, ogni comparto presenta il relativo benchmark, ovvero un parametro di riferimento utile a verificare la bontà delle scelte fatte dal gestore.

A tutela dell’iscritto, infine, la scelta del gestore finanziario non è libera ma è anch’essa disciplinata dalla legge. In particolare, il fondo pensione quando assegna un mandato per un comparto ha l’obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i. Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l’incarico al gestore ovvero rieffettuare un nuovo bando.

1.7 La mappa degli stakeholder (GRI/G3 – 4.14, 4.15)

TELEMACO ha identificato i propri principali portatori di interesse identificando gli interessi potenziali degli stessi e al contempo gli atteggiamenti e gli impegni del Fondo nei confronti di ciascuno.

Nel prosieguo del documento, pertanto, si riportano, per ogni area di responsabilità sociale individuata, tali interessi e le azioni che il Fondo ha posto in essere per soddisfarli.

Si riporta di seguito la mappa dei portatori di interesse identificati:



2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nel paragrafo si riportano i principali indicatori finanziari risultanti dal bilancio di esercizio e il prospetto relativo alla produzione e distribuzione del valore aggiunto.

2.1 La performance finanziaria

L'andamento degli investimenti gestiti dal Fondo può essere considerato un indice di riferimento per valutare la soddisfazione dei suoi associati, pur dovendosi ricordare che i risultati devono essere letti con riferimento al contesto macro-economico dell'andamento dei mercati finanziari, che ne influisce la determinazione.

Di seguito i dati sulle performance del 2012 e degli anni precedenti.

Rendimenti dei comparti di Telemaco al 31.12.2012											
Periodi	Garantito		Blue		Green		Yellow		Orange		TFR
	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	
2012	6,2%	5,4%	8,5%	8,8%	9,2%	9,7%	10,0%	11,0%	10,9%	11,9%	2,9%
2011	-0,1%	1,8%	2,1%	2,2%	0,9%	1,4%	-1,0%	-0,2%	-2,8%	-1,7%	3,5%
2010	1,0%	1,2%	2,4%	2,5%	3,2%	3,7%	4,8%	5,5%	6,0%	6,9%	2,6%
2009	5,7%	5,3%	6,1%	7,9%	8,6%	10,7%	11,9%	15,5%	14,7%	19,2%	2,0%
2008	3,3%	4,0%	3,3%	1,5%	-2,7%	-5,0%	-12,2%	-15,4%	-19,4%	-22,9%	2,7%
2007			0,7%	1,2%	0,1%	0,2%	-0,1%	-0,3%	-0,8%	1,2%	3,1%
2006			1,0%	0,9%	1,9%	1,8%	4,3%	4,6%	5,8%	6,3%	2,4%
2005			6,1%	6,0%	9,2%	9,3%	12,7%	13,6%	16,6%	18,0%	2,6%
<i>Rendimenti medi annui composti</i>											
3 anni	2,4%	2,8%	4,3%	4,5%	4,4%	4,9%	4,5%	5,3%	4,6%	5,5%	3,0%
5 anni	3,2%	3,5%	4,5%	4,5%	3,7%	4,0%	2,3%	2,7%	1,1%	1,6%	2,7%
8 anni			3,8%	3,8%	3,7%	3,9%	3,5%	3,9%	3,3%	4,0%	2,7%
<i>Rendimenti cumulati</i>											
Da avvio Garantito	18,7%	21,9%									16,1%
Da avvio Multicomparto			40,3%	42,8%	38,7%	42,7%	34,7%	41,9%	30,9%	38,9%	26,0%
Da avvio Telemaco			55,3%		53,5%		49,1%		44,9%		38,9%

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fiscali.

Avvio Garantito: agosto 2007; avvio Multicomparto: luglio 2004; avvio Telemaco: gennaio 2001.

A dispetto di una situazione economica ancora particolarmente difficile e ad un andamento fortemente volatile delle borse, come si può notare tutti i comparti proposti da Telemaco hanno conseguito risultati positivi, ben superiori al rendimento del TFR, e continuano a far registrare dei rendimenti complessivi positivi dal loro avvio e dall'avvio del Fondo.

I rendimenti dei comparti di Telemaco hanno superato nel 2012 in generale (e certamente per i comparti con la più alta % di aderenti) la media dei rendimenti dei comparti della stessa categoria dei fondi negoziali (FPN) e anche dei fondi aperti (FPA) (fonte COVIP).

I rendimenti di tali fondi nel 2012 sono stati rispettivamente del +7,7% e +6,6% per i comparti Garantiti, del +8,1% e +7,9% per i comparti obbligazionari misti (equivalenti al Blue e al Green), del +9,2% e +10,0% per i comparti bilanciati (equivalenti allo Yellow) e del +11,4% e +10,8% per i comparti azionari (equivalenti all'Orange). Analoghe considerazioni valgono anche per gli anni precedenti come pure per i PIP (sempre fonte COVIP), i cui rendimenti dei comparti paragonabili con il Blue/Green, Yellow e Orange sono stati del +5,3%, +7,4% e +10,8%.

Relativamente ai gestori finanziari, si segnala che:

- dal 2.4.2012 hanno preso avvio per i comparti Conservativo (Blue), Prudente (Green), Bilanciato (Yellow) e Crescita (Orange) i nuovi mandati Azionario Globale affidati ai gestori Amundi e Julius Baer, in sostituzione dei mandati Azionario Europa e Azionario USA dei quali hanno mantenuto lo stesso peso in ciascun comparto ma con un'unica assetclass azionaria con un più ampio universo investibile, prevalentemente delle aree Europa, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda, con esclusione del Giappone.
- dal 1 luglio 2012 è stata rinnovata la convenzione con Unipol Assicurazioni per il comparto Garantito con l'aumento delle garanzie prestate dal gestore a favore degli iscritti, a parità di costi, in quanto, in aggiunta alle già buone condizioni esistenti (quali la garanzia del capitale e il riconoscimento di un rendimento minimo del

2% annuo in caso di uscita anticipata dal Fondo a seguito di alcuni eventi indicati nella Nota Informativa), è previsto ora anche un rendimento minimo garantito dell'1% annuo per tutti gli iscritti alla scadenza della convenzione (30 giugno 2019) e l'inclusione delle anticipazioni per spese sanitarie tra gli eventi con garanzia di rendimento minimo del 2% annuo nel corso della durata della convenzione. E' appena il caso di ricordare, quindi, che grazie a queste garanzie un eventuale risultato negativo futuro della gestione in tale comparto sia da considerarsi come puramente formale

- dal 2 gennaio 2013 hanno preso avvio per i comparti Conservativo (Blue), Prudente (Green), Bilanciato (Yellow) e Crescita (Orange) i nuovi mandati Bilanciato Globale affidati ai gestori BNP Paribas, Eurizon Capital e State Street Global Advisor, in sostituzione dei mandati Bilanciato Europa e Bilanciato USA, anch'essi, rispetto ai precedenti, con un'unica assetclass azionaria e un più ampio universo investibile, prevalentemente delle aree Europa, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda, con esclusione del Giappone.

2.3 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
<i>Valori in €/000</i>	2010	2011	2012
<i>Contributi raccolti da datori di lavoro</i>	23.268.461	22.580.185	22.281.048
<i>Contributi raccolti da lavoratori</i>	25.254.244	24.993.108	25.085.990
<i>Versamenti di TFR</i>	83.936.955	85.904.128	83.296.560
<i>Trasferimenti in entrata</i>	710.476	2.828.127	1.873.947
<i>Anticipazioni</i>	-9.420.719	-11.379.806	-15.146.743
<i>Riscatti ed erogazioni in forma di capitale</i>	-26.949.758	-26.207.506	-22.269.642
<i>Trasferimenti in uscita e altre variazioni</i>	-2.771.233	-2.276.384	-2.780.360
<i>Erogazioni in forma capitale</i>	-2.924.291	-4.292.992	-4.194.822
Totale contributi gestione previdenziale	91.104.135	92.148.860	88.145.978
<i>Dividendi ed interessi</i>	24.376.419	26.976.824	30.219.580
<i>Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie</i>	8.316.347	-21.486.152	76.374.205
Risultato gestione finanziaria indiretta	32.692.766	5.490.672	106.593.785
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	1.369.683	1.366.577	1.437.500
<i>Proventi (Oneri) diversi netti</i>	67.586	94.108	47.897
Totale proventi gestione amministrativa	1.437.269	1.460.685	1.485.397
<u>TOTALE RICAVI</u>	<u>125.234.170</u>	<u>99.100.217</u>	<u>196.225.160</u>
<i>Commissioni banca depositaria</i>	-207.917	-196.171	-225.957
<i>Commissioni di gestione</i>	-1.215.378	-1.352.092	-1.625.601
Totale oneri gestione finanziaria	-1.423.295	-1.548.263	-1.851.558
<i>Oneri per il service amministrativo</i>	-381.098	-287.035	-301.231
<i>Spese generali e amministrative</i>	-376.643	-458.401	-432.890
<i>Spese per spedizioni e postali</i>	-97.996	-85.138	-73.320
<i>Contributo di vigilanza Covip</i>	-66.372	-66.913	-67.401
<i>Emolumenti organi sociali</i>	-160.763	-183.099	-206.648
<i>Spese per il personale</i>	-351.716	-366.145	-386.759
Totale oneri gestione amministrativa	-1.434.588	-1.446.731	-1.468.249
<i>Ammortamenti</i>	-2.681	-13.954	-17.148
Totale Ammortamenti	-2.681	-13.954	-17.148
<u>TOTALE COSTI</u>	<u>-2.860.563</u>	<u>-3.008.948</u>	<u>-3.336.955</u>
<i>Imposta sostitutiva</i>	-3.289.405	-287.998	-11.371.356
<u>TOTALE IMPOSTE</u>	<u>-3.289.405</u>	<u>-287.998</u>	<u>-11.371.356</u>
VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ADNP)	119.084.201	95.803.271	181.516.849

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto (GRI/G3 – EC1)

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
<i>Valori in €/000</i>	2010	2011	2012
Ricavi della gestione caratteristica	167.232	143.163	240.569
<i>Contributi per prestazioni</i>	133.170	136.306	132.538
<i>Dividendi ed interessi</i>	24.376	26.977	30.220
<i>Profitti (-perdite) da operazioni finanziarie</i>	8.316	-21.486	76.374
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	1.370	1.366	1.438
Costi della gestione caratteristica	-1.964	-2.158	-2.426
<i>Oneri gestione finanziaria</i>	-1.423	-1.548	-1.852
<i>Spese generali e amministrative</i>	-541	-611	-574
Componenti accessorie	68	94	48
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	68	94	48
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	165.336	141.098	238.192

Il prospetto del Valore Aggiunto è utile nel misurare la ricchezza prodotta nell'esercizio e, in particolare, nell'evidenziare la sua distribuzione tra gli stakeholder. In un contesto quale quello del Fondo Telemaco, che non ha evidentemente finalità lucrative, il ricorso alla nozione di Valore Aggiunto aiuta a focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione di valore che avviene per mezzo dell'organizzazione.

Con il prospetto di distribuzione, il Valore Aggiunto è ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni del Fondo.

La distribuzione del Valore Aggiunto (GRI/G3 – EC1)

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO <i>valori in €/000</i>	2010	2011	2012
A) Remunerazione associati (Prestazioni agli iscritti)	42.066	44.157	44.392
<i>Riscatti, trasferimenti ed erogazioni in forma di capitale</i>	32.645	32.777	29.245
<i>Anticipazioni</i>	9.421	11.380	15.147
B) Remunerazione delle risorse umane	894	836	895
<i>Service amministrativo</i>	381	287	301
<i>Personale dipendente</i>	352	366	387
<i>Emolumenti organi sociali</i>	161	183	207
C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.289	288	11.371
<i>Imposte dirette</i>	3.289	288	11.371
D) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	119.084	95.803	181.517
E) Ammortamenti	3	14	17
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	165.336	141.098	238.192

Tale valore risulta così distribuito:

- la quota prevalente, 181.517 mila euro (circa il 76%), è mantenuta nel Fondo come variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (95.803 nel 2011 per un 68%). Tale quota è attribuita agli associati per il raggiungimento dei loro fini;

- 44.392 mila euro sono stati restituiti agli iscritti (circa il 19%), a titolo di riscatti, trasferimenti, erogazioni ed anticipazioni, valore sostanzialmente analogo al 2011 quando erano state per 44.157 mila euro (ma con un effetto di circa il 31% a fronte della minore variazione dell'attivo netto),
- 895mila euro sono andati alle risorse umane (circa lo 0,4%) sottoforma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto ed assistenza sanitaria), ai collaboratori e alle società di servizi e agli organi sociali (rispetto agli 836 mila euro del 2011 (circa lo 0,7%);
- 11.371mila euro sono stati versati allo Stato (circa il 4,8%) come imposte dirette (imposta sostitutiva). Tale valore è direttamente commisurato ai profitti derivanti dalla gestione finanziaria, e dunque nel 2011 il valore di soli 288 mila euro (circa lo 0,2%) rifletteval'andamento non brillante delle performance dei mercati finanziari.



3. LA RELAZIONESOCIALE

3.1 Aderenti(GRI/G3 – 4.15, 4.16)

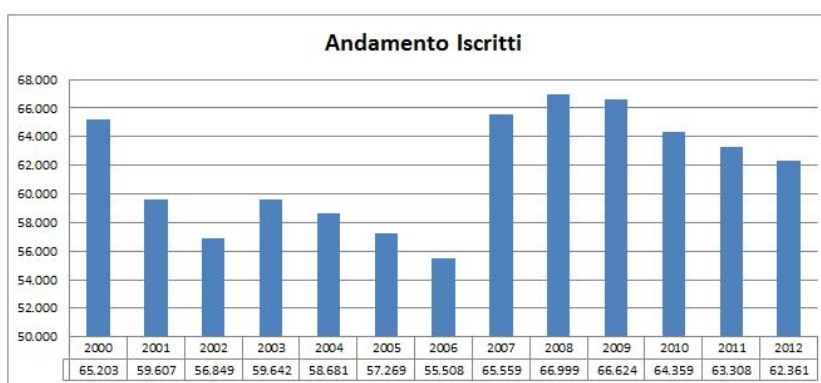
Aziende Associate

Le Aziende associate a Telemaco al 31 dicembre 2012 sono 176 (incrementate rispetto alle 162 del 2011). Il 98% degli iscritti è concentrato in aziende con più di 50 addetti e l'85% in aziende con più di mille addetti (nel 2011 rispettivamente il 99% e il 91%).

Iscritti(GRI/G3 – 2.7)

La categoria degli **iscritti/associati** rappresenta per il Fondo senz'altro una delle categorie di Stakeholder più importanti. Tale categoria è composta dai lavoratori (operai, impiegati e quadri) dipendenti di aziende e associazioni imprenditoriali alle quali si applica il CCNL delle telecomunicazioni, assuntia tempo indeterminato, con contratto di apprendistato di cui all'art. 20 del CCNL o con contratto di inserimento di cui all'art. 19 del CCNL.

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'avvio del Fondo fino al 2012.



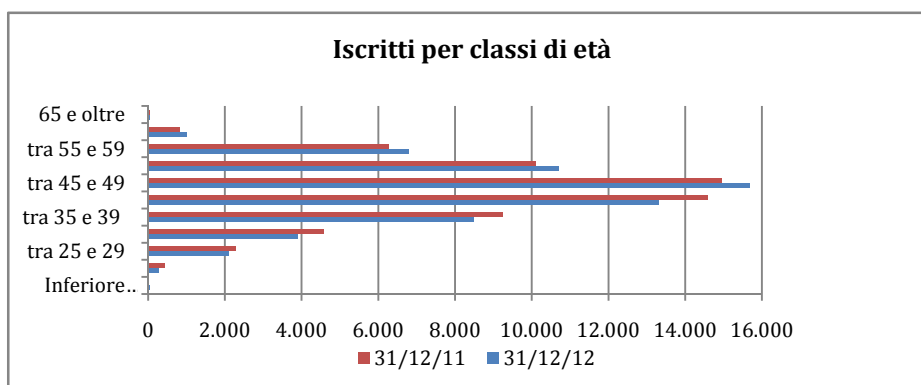
Al 31.12.2012 gli iscritti attivi a Telemaco sono 62.361, con una diminuzione di 947 unità (-1,5%) rispetto alla fine del 2011, quando ammontavano a 63.308, principalmente dovuta alla perdurante crisi economica che ha continuato a far sentire i suoi effetti sul sistema economico e sociale e in conseguenza anche sulle aziende.

Circa la composizione degli associati in base alla data di prima occupazione, il 30% è rappresentato dai lavoratori più giovani con prima occupazione successiva al 28/4/1993 (dato invariato rispetto al 2011).

La componente femminile risulta la stessa di fine 2011, pari al 33%.

Da rilevare anche nel 2012 un invecchiamento della popolazione degli iscritti al Fondo, confermato dall'aumento dell'età media che sale di un ulteriore anno, raggiungendo i 45 anni rispetto ai 44 di fine 2011. La fascia di aderenti con età oltre i 40 anni aumenta il proprio peso al 76% del totale (74% a fine 2011), mentre quella fino a 34 anni lo riduce al 10,1% (11,5% a fine 2011). Gli iscritti con oltre 55 anni sono pari al 12,6% (11,3% a fine 2011).

Composizione in base all'età



I principali canali di comunicazione con gli associati sono il Call Center e il sito internet www.fondotelemaco.it.

Call Center (GRI/G3-4.17)

Il Call Center di Telemaco, gestito dal service amministrativo, offre un servizio di assistenza telefonica alle aziende e ai lavoratori aderenti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00. Il servizio viene inoltre anche assicurato tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2012 il Call Center ha ricevuto circa 13.800 chiamate (rispetto alle circa 15.000 del 2011 e alle 11.000 del 2010) che hanno riguardato, in prevalenza, richieste di informazione sulle modalità di riscatto e anticipazione e sulla Comunicazione periodica, e richieste di informazione sulle caratteristiche generali del Fondo da parte di nuovi iscritti.

A partire da fine 2011 il service amministrativo predispose un report mensile di dettaglio del funzionamento operativo del Call Center che consente di monitorare le performance e il raggiungimento dei target assegnati ad inizio 2012: riduzione sia del tempo medio di attesa (scendere a 2' entro giugno 2012 per poi arrivare a 1'30" entro dicembre 2012) sia della percentuale di chiamate perse (avere chiamate senza contatto inferiori al 10%); a partire da marzo il tempo medio è sceso sotto il minuto e le chiamate gestite si sono attestate tra l'80% e il 97% a seconda dei mesi.

Delle chiamate ricevute ne sono state gestite 12.100 pari all'88% (rispetto alle 13.000 e 85% del 2011), mentre il rimanente 12% non ha generato il contatto (l'aderente ha staccato o la chiamata è caduta). La durata media del contatto con l'operatore nel 2012 è scesa sotto i 3' (rispetto ai 3' 30" del 2011) mentre il tempo medio di attesa da marzo è stato sotto il 1' (rispetto alla media di 2' 45" del 2011).

Sito web

Per quanto riguarda il sito del Fondo, ridisegnato interamente nel suo layout nel corso del 2010 con l'obiettivo di rendere più facile la navigazione e di immediata percezione la ricerca, il suo utilizzo è notevole, anche se leggermente in diminuzione rispetto al 2011.

Gli accessi sono stati quasi 150.000 (di cui circa il 50% lo avevano visitato anche lo scorso anno) con oltre 84.000 di visitatori (di cui il 55% è ricorrente, cioè entra nel sito più di una volta) rispetto alle 190.000 visite e 104.000 visitatori dello scorso anno. La media mensile delle visite si è attestata ad oltre 12.000, con un leggero incremento nella durata e nel numero di pagine consultate per ogni visita (interessante comunque notare che solo il 50% accede a pagine successive, e di questi circa il 30% analizza la gestione finanziaria e i valori dell'andamento/quota).

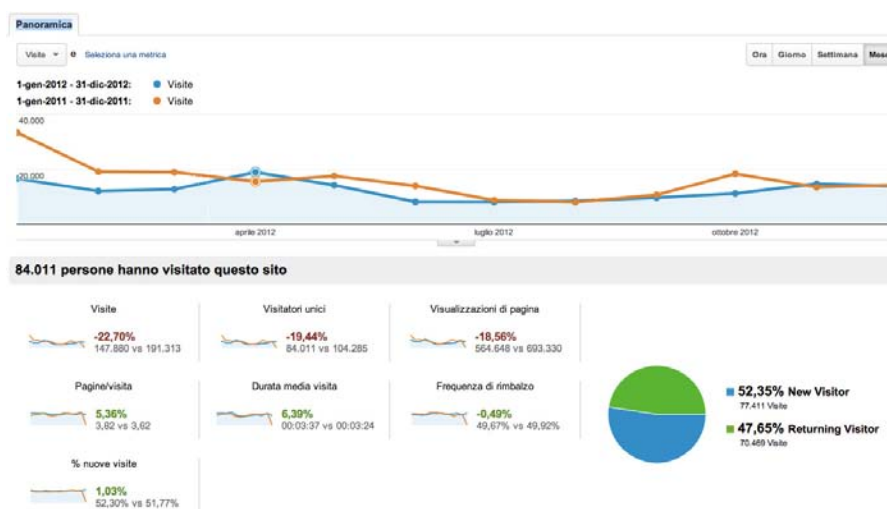
Tra le funzionalità del sito si segnalano:

- Sito Mobile, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, anche in considerazione della loro sempre maggiore diffusione.
- Tools di benchmark, motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali" che possono consentire agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Telemaco rispetto ai Fondi Pensione Aperti (FPA) e ai Piani Individuali Pensionistici (PIP), sia il risparmio annuale derivante dalla deducibilità fiscale dei contributi versati.

Inoltre, si segnalò l'utilizzo fatto ad inizio 2012 del sito per pubblicizzare l'iniziativa "Aderente, presenta un nuovo Aderente", attraverso la quale un aderente poteva introdurre un nuovo aderente, ottenendo un beneficio diretto in termini di riduzione della quota di iscrizione annua



Statistiche sito web



RECLAMI ED ESPOSTI

(GRI/G3-4.17, PR5)

Reclami

Dal 1 aprile 2011 è entrata in vigore la nuova procedura di gestione dei reclami. I reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di Telemaco possono essere inviati al Fondo a mezzo posta all'indirizzo Fondo Pensione Telemaco, Via Luigi Bellotti Bon,14 - 00197 ROMA, via fax al numero 06.84510200 oppure per posta elettronica all'indirizzo reclami@fondotelemaco.it.

I reclami devono contenere:

- l'indicazione del soggetto che presenta il reclamo (nome, cognome, denominazione, indirizzo, ID iscritto o codice fiscale).
- l'oggetto del reclamo, con una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Telemaco dà riscontro direttamente al soggetto reclamante nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Esposti alla Covip

L'esposto è una comunicazione scritta, indirizzata alla COVIP, con la quale si possono segnalare irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione di un fondo pensione.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti al fondo, se il fondo pensione non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo o la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente. E', comunque, possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per ulteriori informazioni, si veda la "Guida alla trasmissione degli esposti alla COVIP" predisposta dalla COVIP e consultabile sul sito web del Fondo e su quello della COVIP (www.covip.it).

3.2 Parti istitutive (GRI/G3 – 4.15, 4.16)

Sono costituite da Associazioni di categoria rappresentanti delle aziende:

- Assotelecomunicazioni - ASSTEL (Presidente Cesare Avenia)

e dalle Associazioni di categoria rappresentanti dei lavoratori:

- Slc - Cgil (Segretario Generale Emilio Miceli)
- Fistel - Cisl (Segretario Generale Vito Antonio Vitale)
- Uilcom-Uil (Segretario Generale Bruno Di Cola).

Con le Parti Istitutive si è instaurato un ricorrente confronto sulle tematiche specifiche della previdenza e mantenuta una costante e periodica comunicazione sull'andamento della gestione del Fondo e le Organizzazioni Sindacali dedicano uno spazio al Fondo nelle loro pubblicazioni periodiche rivolte ai loro iscritti.



3.2 Risorse umane (GRI/G3 – 4.15, 4.16, EC3, LA1, LA3, LA13)

Le risorse umane del Fondo sono rappresentate dai dipendenti del Fondo, dai consulenti o dipendenti di società esterne che svolgono attività continuativa per il Fondo (ad esempio i dipendenti del service amministrativo, Servizi Previdenziali, per il forte legame con il fondo) e gli altri.

Gli impiegati sono dipendenti assunti in base al CCNL delle Telecomunicazione, con contratto a tempo indeterminato; il Direttore Generale è assunto a tempo indeterminato secondo le previsioni del CCNL Dirigenti d'Industria. I benefits per tutti sono quelli previsti dai rispettivi CCNL ed in particolare si segnala l'iscrizione alla previdenza complementare e la copertura sanitaria integrativa.

Composizione Forza Lavoro (GRI/G3 - LA7)	Unità di misura	2010	2011	2012
Lavoratori per genere				
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	1	1	1
Lavoratori dipendenti (donne)	n.	4	4	4
Totale	n.	5	5	5
Lavoratori a tempo indeterminato per categoria professionale				
Dirigenti (uomini)	n.	1	1	1
Dirigenti (donne)	n.	-	-	-
Impiegati (uomini)	n.	-	-	-
Impiegati (donne)	n.	4	4	4
Totale	n.	5	5	5
Lavoratori per fascia di età				
Età tra i 30 e i 40 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 30 e i 40 anni (donne)	n.	2	2	2
Età tra i 41 e i 50 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 41 e i 50 anni (donne)	n.	1	1	1
Età tra i 51 e i 60 anni (uomini)	n.	1	1	1
Età tra i 51 e i 60 anni (donne)	n.	1	1	1
Totale	n.	5	5	5

Tutti i dipendenti sono residenti in provincia di Roma e operano presso la sede del Fondo

La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori ed è a fondamento della possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di fornire la necessaria formazione tecnica e comportamentale a coloro che si trovano ad assumere un ruolo a diretto contatto con gli iscritti con particolare impatto sul livello di servizio offerto, nonché di accrescere le competenze di coloro che già possiedono esperienza.

Nell'anno 2012 sono stati effettuati interventi formativi mirati sulle tematiche attinenti la normativa della previdenza complementare nonché sugli aspetti legati alla gestione finanziaria, anche attraverso la partecipazione a Master e corsi esterni organizzati dal mondo universitario e Mefop.

Obiettivo dei prossimi anni continuerà ad essere quello di formare tutto il personale su tematiche specifiche per un costante miglioramento del livello di competenza in relazione alle attività del Fondo.

Salute e sicurezza

I dipendenti sono sottoposti ai regolari controlli sanitari previsti dalla norma.

Nel 2012, come anche nel triennio precedente (2010-2012), non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro. (GRI/G3 – LA7)

3.3 Fornitori(GRI/G3 – 4.15, EC6)

Gestori Finanziari (Soggetti cui è affidata la gestione finanziaria del patrimonio)

Sono le società (SGR, assicurazioni, SIM), sia italiane che estere, alle quali è affidata la gestione delle risorse finanziarie del Fondo mediante la stipula di apposite convenzioni, aggiudicate tramite bandi pubblici, che stabiliscono le linee di indirizzo della gestione in termini di benchmark, limiti quantitativi e parametri di misurazione e controllo della performance e del rischio. Il processo e i criteri di valutazione e selezione dei gestori sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati formalmente a COVIP.

GESTORI FINANZIARI	TIPOLOGIA	IMPORTO GESTITO (€/mln)	
		al 31/12/2011	al 31/12/2012
AXA	Obbligazioni Corporate Area Euro	143	177
GROUPAMA	Azioni Europa	54	-
PIONEER	Azioni USA	55	-
AMUNDI	Azioni Globale	-	64
JULIUS BAER	Azioni Globale	-	71
ANIMA	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa	338	396
STATE STREET	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni USA	340	404
UNIPOL	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa/Azioni USA	38	49

Altri

Tra gli altri fornitori si segnala la Banca Depositaria, il cui contratto scade al 31/12/2014, e il Service Amministrativo. I restanti fornitori supportano il fondo nella gestione operativa e amministrativa.

L'assegnazione di incarichi prevede la richiesta di offerte a diversi fornitori, la loro valutazione da parte del Consiglio sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio offerto. Nel caso del Service sono previste penali in caso di scostamenti nella qualità dei servizi erogati rispetto alle condizioni contrattuali previste.

3.4 Istituzioni(GRI/G3 – 4.15)

Istituzioni Pubbliche (Organismi di Controllo)

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra il Fondo e le persone beneficiarie (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Covip).

Collettività

In generale con collettività si rappresenta la società nelle sue diverse espressioni interessate, soprattutto in maniera indiretta ma comunque rilevante, dalle attività del Fondo. Tra le diverse parti evidenziamo insieme dei lavoratori, intesa come ricettore dei risultati della gestione previdenziale nel lungo periodo.

La divulgazione della cultura della previdenza è infatti fondamentale per dare il supporto ai lavoratori nel comprendere come cercare di garantirsi un futuro più sereno.

Per tale ragione, con il patrocinio dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata istituita l'organizzazione di un evento chiamato "La Giornata Nazionale della Previdenza", giunta alla II edizione, in cui si confrontano i rappresentanti del governo, della COVIP, gli esperti della materia e gli operatori del settore.



Giornata Nazionale della Previdenza



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Ministero dello Sviluppo Economico



Giornata Nazionale
della Previdenza

Milano
10, 11 e 12 Maggio 2012

HOME | LA GNP | ABC DELLA PREVIDENZA | NEWS PREVIDENZIALI | SPAZIO GIOVANI | MOSTRA DEI 150 ANNI | EDIZIONE PRECEDENTE

La GNP 2012

- Introduzione e temi
- Per chi
- Novità

Partner

Programma della tre giorni

Sedi e Aree Espositive

Pianifica la tua visita

Mostra sul Welfare integrativo

Sono aperte le ISCRIZIONI alla GNP 2012 e a tutti i convegni. Iscriviti, è gratuito!



ISCRIVITI ALLA GNP2012!

Sono aperte le ISCRIZIONI

Telemaco ha presenziato all'edizione del 2011 che a quella del 2012, ricca di iniziative e con la partecipazione aperta anche agli studenti e lavoratori, per favorire i quali è stata dedicata la giornata di sabato 12 maggio. Il Fondo sarà presente anche nel 2013, promuovendo l'evento sul proprio sito per cercare di stimolare l'interesse e la partecipazione dei propri aderenti e soprattutto dei lavoratori che ancora non hanno fatto la scelta.

Registrati alla newsletter | Rassegna Stampa | Contatti

Giornata Nazionale della Previdenza | Milano 16, 17 e 18 Maggio 2013

HOME | LA GNP | ABC DELLA PREVIDENZA | NEWS PREVIDENZIALI | SPAZIO GIOVANI | LE MOSTRE GNP | EDIZIONI PRECEDENTI

L'Edizione 2013

Partner

Programma della Tre Giorni

GNP e Giovani

Mostra GNP2013

Progetta, crea e realizza la tua idea! La GNP ti premia! **PROROGA STRAORDINARIA AL 19 APRILE**

La GNP raccoglie giovani talenti. Per i vincitori la possibilità di **vivere una giornata da protagonisti** alla Terza Giornata Nazionale della Previdenza!



VIAGGIA IN ITALIA con la Previdenza e...



CALCOLA LA TUA PENSIONE E LA TUA PREVIDENZA INTEGRATIVA



Video & Gallery GNP 2012

GNP2013

3.5 Ambiente (GRI/G3 – 4.12, 4.15)

L'attività del Fondo non presenta impatti ambientali significativi, in quanto attività di ufficio.

Il Fondo si è posto degli interrogativi su quelli che sono gli impatti indiretti che possono derivare dall'attività d'investimento in società impegnate nella responsabilità sociale (RSI) e quali potrebbero essere politiche specifiche da adottate. Pur non avendo assegnato ai propri gestori finanziari finora un obiettivo specifico di investire in società attente agli aspetti sociali e ambientali, la situazione al 31 dicembre 2012 vede una percentuale pari al 31% (30% a fine del 2011) del totale del patrimonio, investito in società inserite nel Dow Jones Sustainability Index (indice etico che valuta le performance di sostenibilità delle imprese).



Inoltre nel corso del 2012 è stata fatta con Vigeo (società internazionale specializzata nell'analisi sul comportamento ambientale, sociale e di governance - ESG: Environmental, Social, Governance - di un vasto numero di emittenti) un'indagine sulla responsabilità sociale del portafoglio Green, il più significativo dei 4 comparti valendo il 67,9% del totale del patrimonio investito ed essendo sostanzialmente rappresentativo dell'insieme complessivo. L'analisi ha riguardato sia emittenti "imprese" che "paesi".

La metodologia applicata è riconosciuta a livello internazionale e consente di calcolare un rating ESG dell'investimento finanziario sulla base di criteri predefiniti e compararli con valori di riferimento.

Per ciò che concerne le imprese, la metodologia è basata su un approccio "multistakeholder", che prevede l'analisi nella gestione dei rapporti con i vari portatori di interesse (in particolare clienti/fornitori, comunità locali, ambiente, diritti umani, corporate governance, risorse umane), valutando anche l'impatto di eventuali controversie esistenti (livello di responsabilità, ricorsività, conseguenze, reazione dell'impresa).

Con riferimento ai paesi viene valutato il livello di conformità rispetto ad accordi internazionali che promuovono lo sviluppo sostenibile, salvaguardando i diritti umani e quelli dell'ambiente.

Il rating del portafoglio del comparto Green del Fondo Telemaco in essere al 30 settembre 2012, pur non avendo una politica specifica, risulta superiore alla media dell'universo coperto da Vigeo.

Esso è infatti pari a 43 per l'ESG delle imprese (rispetto alla media Vigeo che è pari a 37,9), e a 76,5 per i paesi (rispetto alla media Vigeo di 62,9). Tali valori indicano pertanto che i titoli investiti dal Fondo si riferiscono ad aziende con un "impegno avviato e gestione dei rischi moderata" mentre gli emittenti paesi sono con "impegno avanzato e obiettivi di responsabilità sociale effettivamente promossi" come risulta dalla successiva tabella.

Punteggio	La scala di valutazione dell'impegno
0-29	Impegno non tangibile gestione dei rischi molto debole
30-49	Impegno avviato gestione dei rischi debole o moderata
50-64	Impegno maturo gestione dei rischi ragionevole
65-100	Impegno avanzato obiettivi di responsabilità sociale attivamente promossi

Relativamente ai rifiuti speciali, quali toner, cartucce per stampanti ecc, per i quali esistono procedure richieste dalla legge, il Fondo provvede allo smaltimento degli stessi per il tramite di ditte specializzate. Per gli altri rifiuti il Fondo ha adottato raccoglitori differenziati nei vari locali della sede

In linea con le indicazioni di Legambiente è stato condiviso con i dipendenti del Fondo un decalogo dei comportamenti che possono favorire un uso intelligente dell'energia elettrica.



4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In linea con la Mission e i Valori di riferimento, ed in coerenza con le Strategie del Fondo, si definiscono e promuovono i seguenti obiettivi per il 2013.

OBIETTIVI 2013	
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata
Migliorare la capacità di Comunicare anche in relazione alle aree suggerite dagli aderenti con il Questionario della soddisfazione	<ul style="list-style-type: none">- Rivisitare la struttura del sito per aumentarne la facilità di uso.- Avviare un progetto volto a rafforzare il processo di comunicazione nei confronti degli aderenti.- monitorare il livello di soddisfazione degli aderenti in riferimento alla relazione con il Fondo.- mantenere elevata la qualità dei contenuti tecnici delle Newsletter periodiche e delle Circolari di comunicazione.
Promozione dell'adesione al Fondo	<ul style="list-style-type: none">- Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare delle attività promozionali del Fondo, in particolare incontri con i lavoratori presso le aziende.- Attivare incontri di formazione sulla previdenza e sull'agevolazione finanziaria del Fondo a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale

APPENDICE

CONTENT INDEX

G3 Content Index					
INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo					
1. Strategia e analisi					
Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
1,1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	2-4		
1,2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	Totale	21		
2. Profilo organizzativo					
2,1	Nome dell'organizzazione.	Totale	Fondo Telemaco		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	10, 23		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali divisioni, imprese operative, controllate e joint ventures	Totale	20		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)		
2,5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Totale	Il Fondo opera in Italia		
2,6	Assetto proprietario e forma legale.	Totale	10		
2,7	Mercati serviti (distribuzione geografica, settori serviti, tipologia di clienti/ beneficiari)	Totale	30		
2,8	Dimensioni dell'organizzazione	Totale	7		
2,9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	7		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	Non ci sono stati riconoscimenti/premi nel 2012		
3. Parametri del Bilancio					
3,1	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		
3,2	Periodicità di rendicontazione	Totale	8		
3,3	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	46		
3,4	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Totale	8		
3,5	Perimetro del Report	Totale	8		
3,6	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	8		
3,7	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Totale	Non ci sono joint venture		
3,8	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		
3,9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Totale	I dati economici sono estratti dal Bilancio d'esercizio, elaborato in conformità al Codice Civile, ai principi contabili e alle disposizioni COVIP, e certificato. 18, 19		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Totale	Non ci sono modifiche di informazioni 8		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	Non si registrano cambiamenti di perimetro, metodi di misurazione 8		
3,12	Tabella GRI	Totale	Content Index		
3,13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Totale	Assegnazione incarico di revisione a società esterna da quando un nuovo livello di compliance del report è consolidato 8		
4. Governance, Impegni e Coinvolgimento					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Totale	15, 16, 17, 19		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni nel management e le ragioni di questo assetto)	Totale	16		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	non ci sono amministratori indipendenti 15		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	15, 31, 32		
4,5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione	Totale	Non ci sono legami con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle parti istitutive. Retribuzione variabile del DG, legata ad obiettivi di interesse specifici del Fondo assegnati e valutati dal CdA		
4,6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Totale	Nella selezione dei gestori finanziari i membri degli organi sociali devono confermare che non sussistono conflitti di interesse. I gestori comunicano eventuali operazioni in conflitto di interesse, segnalate a COVIP 18, 20		
4,7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientale	Totale	I membri degli organi sociali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa ed in particolare il DM 79/07. Il rispetto dei requisiti deve essere acquisito in sede di nomina e comunicato a COVIP 15, 18		
4,8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato avanzamento loro implementazione	Totale	9, 11		
4,9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Totale	Incontri periodici con i gestori finanziari (Comitato Finanza e Funzione Finanza), report settimanali, mensili e trimestrali predisposti da Funzione Finanza e Advisor, segnalazione sui superamenti dei limiti di legge e delle convenzioni da parte della Banca Depositaria 16, 17, 19, 20, 21		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
4,10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociale	Totale	Non ci sono legami delle performance con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle parti istitutive		
4,11	Spiegazione dell'eventualità modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	Gli stessi applicati nel bilancio d'esercizio		
4,12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientale	Totale	Predisposto il Modello Organizzativo ex L.231/01, il Codice Etico e costituito l'Organismo di Vigilanza - OdV 20, 37		
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Totale	Il Fondo Telemaco è iscritto all'Associazione di Categoria Assofondipensione		
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	24		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	24, 30, 33, 34, 35, 37		
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Totale	16, 30, 33, 34, 42		
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Totale	Gestione Reclami aderenti e migliorato livelli servizi del Call Center 31, 32		
INFORMATIVA STANDARD PARTE II: Indicatori di Performance					
Economica					
Performance economica					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla PA	Totale	28		
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Totale	10, 21		
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	Non sono stati ricevuti contributi. Relazione annuale dell'OdV 20		
EC6	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrata su fornitori locali, in relazione alle sedi operative più significative	Totale	35		
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, attività pro-bono, donazioni di prodotti/servizi	Totale	In linea con la normativa, lo Statuto non prevede la possibilità di investire in infrastrutture e Fondi Immobiliari o Private Equity		
Ambientale					
Materiali					
EN1	Materie utilizzate per peso o volume	Totale	7		
Energia					
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	7		
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale	Per i servizi strutturali è usata l'acqua dell'acquedotto. Per bere l'acqua è filtrata e decalcificata ed erogata tramite dispenser refrigerante.		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
Sociale: Condizione di lavoro					
Impiego					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	34		
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Totale	nel corso del triennio non ci sono state assunzioni o cessazioni.		
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Totale	Non ci sono differenze 34		
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	100%		
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	Totale	Quello previsto dal CCNL del settore delle Telecomunicazioni		
Sociale: Salute e Sicurezza sul lavoro					
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	Il tasso di assenteismo è minimo 34		
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Totale	Corsi di formazione sulla Sicurezza sul lavoro e Antincendio		
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categorie di lavoratori	Totale	7		
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria, in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette ed altri indicatori di diversità	Totale	15,34		
Sociale: Diritti umani					
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento					
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Totale	Telemaco, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione italiana e dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato		
Sociale: Società					
Conformità (Compliance)					
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Totale	Tutte le aree operative del fondo sono state monitorate adottando la L.231/01		
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	Totale	Tutti i dipendenti hanno ricevuto la formazione specifica		
SO4	Azioni intraprese in risposta ad azioni di corruzione	Totale	Non vi sono stati episodi di corruzione. Relazione annuale OdV		
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Totale	Non ci sono Finanziamenti. Relazione annuale dell'OdV		
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	non si registrano sanzioni		
Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione

Sociale: Responsabilità di prodotto					
Conformità (Compliance)					
PR5	Pratiche relative allacustomersatisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Totale	E' stato inviato agli aderenti un Questionario sviluppato con Assofondipensione. Esistenza del Registro reclami e della mail Infondo 6, 7, 32		
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Le modalità di raccolta delle adesioni sono regolamentate dalla COVIP. Il Fondo e le Parti Istitutive rispettano rigidamente tali disposizioni		
PR7	Numero totale (suddiviso per categoria) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Non risultano casi di non conformità. Relazione annuale Controllo Interno 19		
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei consumatori	Totale	Non risultano reclami riferiti a tali tematiche. Relazione Annuale Controllo Interno 19		
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	non si registrano sanzioni		



CONTATTI

(GRI/G3 – 3.3)

SEDE

Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)

INTERNET

<http://www.fondotelemaco.it>

CALL CENTER

06.88.29.1301

(Lun – Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.00)

POSTA

Via Luigi Bellotti Bon, 14
00197 Roma

MAIL

info@fondotelemaco.it

SEGRETERIA FONDO

Tel. 06.84.510.1
Fax: 06.84.510.200

PRESIDENTE FONDO

c.lesca@fondotelemaco.it

L'adesione a TELEMACO è



NECESSITA'

PER INTEGRARE LA PENSIONE PUBBLICA E GARANTIRSI UN FUTURO PIU' ADEGUATO

OPPORTUNITA'

PER RICEVERE UN CONTRIBUTO AZIENDALE AGGIUNTIVO, BENEFICIARE DI AGEVOLAZIONI FISCALI ED AVERE ANTICIPAZIONI MAGGIORI

GARANZIA

DI UNA GESTIONE FINANZIARIA ATTENTA E OCULATA TRAMITE GESTORI ESTERNI E DI UN CONTINUO CONTROLLO DELLA BANCA DEPOSITARIA